

RESOCONTO AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2011/2012

Cognome	Poltronieri
Nome	Mariasilvia
Matricola	747071
Anno di corso	-
Corsi di studi	-
Sezione	C3
e-mail	marysi.poltro@hotmail.com
Sede di scambio	UCA Farnham
Stato	United Kingdom
ID ERASMUS (per sedi in EU)	
Semestre svolto all'estero	-

Testo

Farnham è il tipico villaggetto inglese nella countryside, proprio quello dei film dove chi governa veramente sono le vecchiette del comitato dei fiori per la parrocchia. Nonostante questo il divertimento e le cose da fare non mancano: Farnham è una cittadina molto piccola che ospita come università solo la University for the Creative Arts pertanto la presenza degli studenti si sente e parecchio. Ci sono numerosi pub e luoghi di ritrovo, l'università stessa (attraverso la Student Union) promuove ogni settimana delle feste e, cosa MOLTO importante, Farnham è a soli 50 minuti da Londra e i treni sono circa ogni mezzora (da circa le 6 di mattina fino a mezzanotte); a tutto questo si unisce il fatto che, essendo in campagna, è anche pieno di parchi e spazi verdi dove potersi rilassare e godersi le speciali (in quanto molto rare) giornate di sole!

Consiglio a chi scegliesse questa meta, di trovarsi una casa/appartamento in città. Io ho abitato a Upper Hale, che si trova a 10 minuti di autobus dal centro (20 minuti a piedi attraverso un parco, poco agibile quando piove) e dato che una corsa andata e ritorno costa 3,10 £ (circa 4 euro) spesso ho dovuto rinunciare a uscire, sia di giorno (magari ti accorgi di dover tornare in università per stampare qualcosa ma il biglietto è costosissimo e allo stesso tempo piove e quindi non puoi avventurarti nel parco...), che di sera (le corse terminano alle 11,40 pm).

Ovviamente il contro di trovare casa in città sono i prezzi esorbitanti! Alcuni compagni di corso pagavano circa 400£, un prezzo quasi imbarazzante per alloggiare in un paese così piccolo!

Io ho vissuto con altri 3 studenti inglesi della UCA (un ragazzo e due ragazze) e si è creato un buon rapporto di amicizia e complicità. Oltretutto il mio inglese (scarsetto in partenza) ne ha più che beneficiato.

So che da quest'anno in avanti l'UCA non si occuperà più direttamente di fornire un servizio "bacheca online" per gli annunci dei privati, poiché esso è stato delegato ad una agenzia immobiliare del posto. Se non è possibile, chiedendo alla segreteria vi saranno forniti i contatti per contattare questa agenzia.

Per quanto riguarda gli alloggi nel campus universitario, io, come tutti gli altri studenti che ho incontrato qua, ho fatto richiesta all'UCA ma, dato che l'anno accademico era già cominciato, non c'erano più posti disponibili e una lista d'attesa chilometrica.

Non appena ho avuto accesso alla mail della UCA (il corrispettivo della nostra Webpoliself) ho visto che ogni giorno appaiono messaggi di studenti che lasciano il posto letto nel

campus, oppure cambiano casa, oppure cercano coinquilini. Purtroppo il contratto della mia casa prevedeva che stessi qua fino a giugno di conseguenza non ho potuto lasciare il mio appartamento.

Per quanto riguarda i corsi, ho frequentato il corso Graphic Communication in quanto i corsi di Advertising & Brand Communication consistevano negli stessi argomenti del corso Meta-progetto del Politecnico, che avevo già sostenuto.

Un'altro studente due anni fa ha scelto Graphic Communication ed è stato "costretto" a scegliere di seguire i corsi del loro 1° anno, a me invece hanno lasciato libera di scegliere a seconda di quello che ritenevo più appropriato per la convalida dei miei corsi.

Ho quindi seguito due corsi del 3° anno: un corso tra quelli cosiddetti "Contextual Studies" (che consistono tutti nella stesura di un essay, cioè un tema) e il corso Final Major Project (che consiste in pratica nel nostro esame di Sintesi Finale).

Ho seguito solo questi due corsi poiché i crediti erano già ben superiori a quelli che mi sarebbero serviti per la convalida ed, in ogni caso, il secondo semestre del loro terzo anno, presenta solo questi corsi (i Contextual Studies sono 4 e se ne può scegliere 1).

Sconsiglio a chi scelga questa meta di fare la mia stessa scelta: i Contextual Studies sono in QUALSIASI corso/anno della UCA, quindi ovunque andiate, un essay lo dovrete scrivere, ma, per quanto riguarda il Final Major Project, si tratta di un corso dove non viene "insegnato" niente: viene data la possibilità di sviluppare un progetto grafico a piacere, che poi sarà il progetto di laurea degli studenti UCA, e tutte le lezioni sono in realtà revisioni. Io sono molto soddisfatta del mio progetto ma ero partita con l'idea di imparare qualcosa di nuovo e invece mi sono trovata solo a mettere in pratica quello che avevo imparato al Politecnico.

Un altro aspetto decisamente negativo di questa scelta è il fatto che, dovendo sviluppare in autonomia il progetto, non ho mai visto i miei compagni di classe al di fuori delle revisioni (una volta a settimana) e non ho avuto la possibilità di crearmi un gruppo di amici del luogo.

Scegliendo Graphic Communication mi sono ovviamente trovata nella situazione di stampare delle cose: dramma.

Esiste una sola stamperia, Kallkwik, che nonostante faccia prezzi per studenti, vi farà spendere circa 5 volte tanto le stamperie vicine al Poli (per esempio ho pagato la stampa di 5 A3 fronte/retro, B/N, carta comune, 8,50 £, cioè circa 10 euro).

Ci sono anche delle stampanti in biblioteca (circa 0,10 £ per A3 B/N) che però non danno risultati di qualità e nemmeno di varietà (è possibile usare solo carta normale).

C'è pure una Print Room all'interno dell'università, un laboratorio con ogni sorta di macchina da stampa (tra cui anche plotter e stampanti digitali) che però va prenotata settimane prima e in ogni caso bisogna sottostare ad un incontro formativo antecedente per poter utilizzare qualsiasi macchina.

Io stampavo le cose di poco conto in biblioteca e, per quanto riguarda la consegna finale, ho avuto la fortuna di dover tornare in Italia per questioni personali, di conseguenza ho stampato tutto lì.

Con questo non intendo svalutare il corso Graphic Communication, anzi consiglio a tutti quelli che scelgono Farnham, di darci un occhio prima di scegliere passivamente Advertising & Brand Comm., anche perchè i corsi del secondo anno mi sembrano parecchio interessanti (<http://www.ucreative.ac.uk/ba-graphic-communication/in-depth>). Ovviamente va considerato che qualsiasi scelta deve essere fatta al fine di farsi approvare gli esami sostenuti all'estero con quelli del Piano di Studi italiano.

Alcuni aspetti estremamente positivi di questa università sono: il sistema bibliotecario (c'è una grandissima varietà di libri, ma anche dvd e vhs che possono essere ripsodotti attraverso i registratori all'interno della biblioteca stessa) e le aree studio, ipertecnologiche e sempre funzionanti (si tratta di una cinquantina di iMac sui quali è possibile lavorare su ogni tipo di programma, in quanto contengono tutti il pacchetto Adobe completo e aggiornato, e sui quali è possibile salvare i file nei propri account personali dove saranno recuperabili ad ogni accesso); nelle aree studio è presente ogni tipo di supporto: stampanti, scanner, lavagne luminose per ricalchi, taglierini...

Un aspetto degno di nota è il fatto che ogni idea è considerata un'idea valida, nessuna idea nasce marcia, di conseguenza dai professori si ha un supporto di tipo professionale ma anche soprattutto umano.

Inoltre penso che Farnham sia un'ottima scelta per quanto riguarda la questione "imparare l'inglese" in quanto, a meno che non finiate in corso con gli altri italiani (che di solito sono ad Advertising & Brand Comm.) sarete costretti a parlare inglese ogni giorno (e c'è pure da impegnarsi dato che gli inglesi sembra facciano apposta a non capire quando uno non parla un inglese perfetto.)

Sebbene Farnham sia lo stereotipo della piccola cittadina britannica, tranquilla e abitata da persone riservate e poco inclini ai divertimenti estremi, ospita un'università che permette comunque di respirare l'aria di avanguardia del design inglese. Trovo quindi che sia un ottimo compromesso per chi volesse, oltre che divertirsi e imparare qualcosa di nuovo, avere una reale esperienza di vita in una cultura che, anche se all'apparenza non sembra, è completamente diversa dalla nostra.

Per finire una breve scarrellata dei prezzi medi che vi troverete ad affrontare:

- biglietto per Londra: 13£ sola andata / 17,40 £ andata e ritorno (nella stessa giornata)
- spesa media (diciamo il cibo per sopravvivere una settimana): 30/40 £
- affitto: 70£ - 110 £ per settimana (a seconda della zona)
- biglietto settimanale dell'autobus della zona se non abitate in città: 16,80£
- biglietto per l'aeroporto (Gatwick): 13 £ (1 ora e mezza con cambio a Clapham Junction)
- pasto in mensa: 3-5 £

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma_____